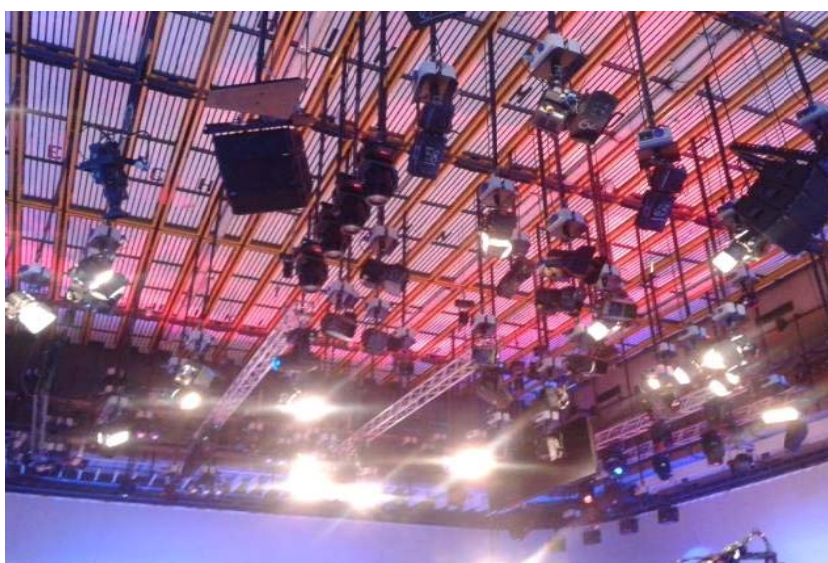


## STUDENTI MASTER IN MEDIA RELATION: DAI BANCHI UNIVERSITARI... AGLI STUDI RAI



Venerdì 14 Febbraio la classe del Master in Media Relation e Comunicazione d'Impresa dell'Università Cattolica ha avuto l'opportunità di varcare le soglie degli studi televisivi Rai, per partecipare alla trasmissione televisiva TV TALK, in onda il sabato pomeriggio su Rai3 dalle 14.55. Per la maggior parte degli studenti è stata la prima volta in uno studio televisivo: appena entrati nel grande edificio della Rai, sito in Corso Sempione a Milano, abbiamo subito respirato l'aria dello "spettacolo", attendendo il badge di entrata insieme al conduttore Nicola Savino, che però è immediatamente entrato, poiché ospite della trasmissione.

Entrati nello studio, ci siamo meravigliati per il gran numero di riflettori, luci e varie attrezzature che lo caratterizzavano, nonostante fosse destinato ad un programma televisivo che non richiede effetti speciali o la presenza di un grande pubblico. Lo spazio per le riprese, dove si svolgeva il talk show, era limitato e i giovani analisti, che fungono anche da pubblico, erano disposti su alcuni spalti, rispettando una disposizione evidentemente decisa in anticipo. Gli spazi al di fuori dalla ripresa invece erano ampi e il nostro gruppo, partecipando come "visitatore", si è accomodato nelle zone che consentono di vedere la trasmissione senza essere ripresi, avendo in questo modo l'opportunità di assistere a tutti i passaggi tecnici che avvengono in una trasmissione. Oltre ai cameraman ci sono infatti molte altre persone che aiutano il conduttore, suggerendo la scaletta degli interventi da fare, i tempi di registrazione che devono essere rispettati e la possibilità di intervenire da parte del pubblico, che deve fare alcune domande agli ospiti.



TV TALK prevede la discussione di un tema attuale legato a fenomeni diffusi in TV con ospiti che appartengono sia al mondo dello spettacolo che ad altre realtà, sempre e comunque in contatto con la TV. I primi personaggi sono stati Paolo Limiti, Nicola Savino e Giorgio Simonelli che hanno parlato dei cambiamenti avvenuti in TV, riagganciandosi anche ai festeggiamenti per i sessant'anni della Televisione Italiana, esempio lampante di come la TV abbia modificato la sua conformazione per adeguarsi ai gusti in divenire del pubblico. Dopo il dibattito tra il conduttore e gli ospiti, che hanno fornito entrambi due esperienze diverse, Limiti che visse la prima televisione e assiste all'evoluzione, Savino invece vide dallo schermo la prima TV ed è parte attiva in quella commerciale, sono passati spezzoni di varietà degli anni '70 e sono state fatte alcune domande dal pubblico.

Il secondo ospite è stato Flavio Briatore, insieme al giornalista Riccardo Iacona e al produttore di Sky Hartmann, per discutere del ruolo degli imprenditori nella TV. Personaggi come Briatore sono infatti forieri di nuovi racconti che interessano molto il pubblico, poiché trattano del lavoro un tema molto caro e sentito in questo periodo di crisi. Si è discusso sull'eventuale rischio di danneggiare l'immagine degli imprenditori con le comparsate in tv, che potrebbero far perdere la credibilità e renderli unicamente uomini di spettacolo.



A seguire il conduttore Salvo Sottile viene ospitato per parlare del suo nuovo approdo su La7 con Linea Gialla, programma indirizzato ad un pubblico un po' diverso rispetto alla media del pubblico ordinario della rete. terminate le riprese, sono stata subito incuriosita da come la trasmissione sarebbe andata in onda in TV, poiché durante la registrazione c'erano stati alcuni tagli o "aggiustamenti" per evitare i prevedibili errori o disguidi tecnici.

Le riprese infatti venivano effettuate a spezzoni, poiché gli ospiti arrivavano gradualmente, permettendo veloci ritocchi al trucco, sistemazione dell'audio e miglioramenti nei collegamenti telefonici con ospiti fuori studio. La messa in onda del programma ovviamente ha "tagliato" tutte queste parti e montato le interviste secondo un ordine diverso rispetto a quello avvenuto in studio: l'intervista di Briatore ha costituito la parte più corposa e centrale della trasmissione, che si è aperta proprio con la presenza di questo ospite, al quale è stato lasciato uno spazio di oltre trentacinque minuti. Il secondo ospite è stato Salvo Sottile e in chiusura il dibattito sui sessant'anni Rai con Savino e Limiti la cui durata è stata abbastanza ridotta.

L'opportunità di poter prendere parte ad una trasmissione televisiva è stata apprezzata da noi studenti, in vista anche della nostra futura professione di esperti della comunicazione.

Sofia Arendarczyk